



Comune di Sorbolo Mezzani

Via Del Donatore, 2
43058 - Sorbolo (PR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -SORBOLO
Prot. 0001015 del 14/02/2020
(Entrata)

SERVIZIO PREPARAZIONE PASTI E REFEZIONE

Scuola secondaria di Primo Grado
"Leonardo da Vinci"
Via Unità d'Italia, 1 – Mezzano Inferiore (PR)



DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m.)

D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81

Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

"Comma 3-ter.

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'Articolo 3, Comma 34, del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto

documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;

l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Documento costituisce adempimento all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm.:

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro vengono analizzati come di seguito specificato:

- indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti ai reparti frequentati;
- valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 - a) individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
 - b) stima dell'entità globale del rischio;
 - c) individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.
 - d) individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Di seguito si enunciano i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori) e di P (probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze), cioè

$$R_i = f(D \times P)$$

ove:
R= entità del rischio
D= gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)
P= probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R_i \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3. DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo, è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti. Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

TABELLA 01 - PROBABILITA'

5	Altamente probabile
4	Probabile
3	Poco probabile
2	Improbabile
1	Non prevedibile / Quasi impossibile

4. DETERMINAZIONE DEL DANNO

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti). La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato. L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 - Livello) di Tabella 2. Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITA' DEL DANNO D)

TABELLA 02 - ENTITÀ DEL DANNO D

3.0 Valore	2.0 – Livello	1.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze estremamente ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

5. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula **R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)** viene effettuata nella tabella 03 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

TABELLA 03 – RISCHIO – PROBABILITÀ

Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile, quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
Danno →		1 Estremamente basso	2 Lieve	3 Medio	4 Grave	5 Gravissimo

TABELLA 04 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO

Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

6. NOTE INTRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO OGGETTO DELLA PRESENTE VALUTAZIONE E RELATIVI LUOGHI DI LAVORO.

Il Comune di Sorbolo Mezzani è un Ente locale autonomo, costituito dai Comuni di Sorbolo e Mezzani.

Poiché il presente documento gestisce i rischi di interferenze tra i Committenti e gli Appaltatori, ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs.81/08 e ss. mm., la figura del Committente viene individuata nel Comune in relazione allo specifico appalto oggetto di valutazione e dallo specifico luogo di lavoro ove le singole attività vengono eseguite.

L'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune gestisce quindi la programmazione e controllo tecnico operativo del servizio di refezione scolastica presso il Nido, la Scuola d'Infanzia Agazzi e presso le Scuole Primarie di Sorbolo e Mezzani in cui operano i lavoratori comunali, i lavoratori dell'Istituto Comprensivo Statale di Sorbolo e Mezzani e quelli degli Appaltatori.

Allo scopo di fornire un quadro globale dei rischi interferenziali presenti all'interno degli edifici scolastici ubicati nel territorio del Comune, si redige un DUVRI unico relativo a tutti gli appalti attinenti la refezione scolastica.

Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni relative agli Appaltatori, mentre la tabella riassuntiva fornisce una visualizzazione dei luoghi di lavoro ove ciascuno di essi opera.

Il servizio affidato alla Ditta

SO.VITE Spa con sede in Frazione Giussago - Guinzano (PV)
Via della Pista 24C / Cf. 01057250993 - p.IVA 01934750181
Legale Rappresentante: Bolfo Gian Luca

riguarda il servizio di refezione scolastica nella Scuola secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci" ubicata in Via Unità d'Italia, 1 a Mezzano Inferiore (PR) ed è costituito da

- preparazione/pulizia dei locali adibiti a cucina, terminale di cucina e l'approvvigionamento delle derrate alimentari.
- refezione scolastica. In particolare sono previsti: trasporto, consegna, ricevimento pasti, apparecchiatura, porzionatura, distribuzione, sparcchiatura, pulizia tavoli, lavaggio attrezzature e stoviglie, pulizia terminale, stoccaggio rifiuti
- produzione e confezionamento dei pasti per le scuole con terminale di cucina che viene eseguita per il Comune dalla Ditta nei plessi ad esclusione della Scuola primaria di Sorbolo (terminale con sola distribuzione)
- servizio con turnazione e servizio di trasporto che quando previsto può essere sub-appaltato per periodi determinati solo su autorizzazione del Committente.
- servizi affidati alla Ditta che consistono in servizi di pulizia e sanificazione, nonché di servizi ausiliari e complementari, da eseguirsi nei Nidi, Scuole d'infanzia e Centri Estivi del Comune.

Le attività verranno eseguite in edifici di proprietà del Comune esclusivamente nei giorni feriali e l'arco temporale di apertura massima dei luoghi di lavoro è solitamente compreso tra le 7,30 e le 19,30. Le attività degli appaltatori potranno pertanto essere eseguite in regime di contemporaneità con le attività svolte presso la struttura dal Committente o da altri Appaltatori.

Il Committente resterà del tutto estraneo all'organizzazione del lavoro, all'amministrazione dei capitali, del personale dipendente dei singoli Appaltatori.

Ciascun Appaltatore dichiara singolarmente che i propri beni utilizzati nell'ambito del presente contratto (impianti, mezzi ed attrezzature) risultano conformi alla legislazione vigente sulla sicurezza e salute del lavoro. L'Appaltatore si impegna a garantire tale conformità nel corso delle attività e ad impedirne l'utilizzo al personale del committente ed a terzi. La possibilità che le attività descritte nel presente documento possano essere eseguite o meno dalle donne in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto, resta di esclusiva responsabilità dell'Appaltatore, sentito il proprio Medico Competente e in conformità ai dettati della nuova Legge di Bilancio 2019 che riguarda le lavoratrici madri.

Ciascuna delle parti provvederà ad informare il proprio(i) RLS dei contenuti del DUVRI.
 Analogamente gli Appaltatori provvederanno ad informare dei contenuti del presente documento i propri lavoratori. È vietato il subappalto delle attività disciplinate dal presente documento.
 Restano pertanto di competenza dei singoli Appaltatori, relativamente ai propri dipendenti, informazione e formazione, sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, fornitura DPI e quant'altro connesso con gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008. È sempre vietato al personale degli appaltatori operare all'esterno delle aree assegnate.

7. ELENCO E PRESENZE NEI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DEI SINGOLI APPALTI

Nr.	Luogo e indirizzo	Alunni presenti	Personale Docente	Personale ausiliario	Addetti antincendio	Addetti Primo soccorso
1	Nido Arcobaleno (Sorbolo)					
2	Infanzia Agazzi (Sorbolo)	89	13	4 ATA e 2 educ.	8 Secondo il turno	8 Secondo il turno
3	Primaria Boni (Sorbolo)	1 turno 141 2 turno 161 3 turno 71	6 6 3	1 educ. 2 educ. 1 educ.	3 3 1	3 3 1
4	Primaria UNICEF (Mezzano Inferiore)	1 turno 35 2 turno 79	2 5	1 ATA 1 ATA	1 3	1 3
5	Secondaria Leonardo da Vinci (Mezzano Inferiore)	7		1 educ.	1	1

8) VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

Fattori di rischio	Descrizione rischio/situazione	Descrizione misure
Rischi di caduta operatori	<p>Rischio di caduta in piano</p> <p>Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)</p>	<p>1) Nel caso di inciampo su colli, 2) Materiale e attrezzature non riposti nelle aree di stoccaggio. 3) Nel caso di pavimento bagnato</p> <p>1) Stoccare solo nelle aree prestabilite. 2) Delimitare le aree di lavoro per i manutentori ed installatori 3) Pulire fuori dai momenti o aree di contemporaneità, qualora ciò non sia possibile, segnalare il rischio di pavimento bagnato a mezzo dell'apposito cartello</p>
Rischi di caduta materiali	<p>4) Per manutenzioni ascensori 5) Per operazioni di potatura 6) Nel caso di scavi e piantumazione</p> <p>7) Oggetti durante le operazioni di manutenzione</p> <p>Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)</p>	<p>4) Delimitazione aree di intervento 5) Segnaletica informativa 6) Formazione del personale</p> <p>7) Non stoccare oggetti sugli armadi o mensole in posizione precaria</p>
Rischi da emergenza incendio o Primo soccorso	<p>8) Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione 9) Mancata conoscenza o impedimento percorsi di esodo</p> <p>Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza</p>	<p>8) Lasciare sempre disponibili i percorsi di esodo 9) Fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure strutturali adette alla gestione delle emergenze</p>

Fattori di rischio	Descrizione rischio/situazione	Descrizione misure
<p>Infortunati dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicaz.)</p>	<p>10) Sostanze incendiabili utilizzate dai manutentori 11) Pericolo potenziale in cucina 12) Uso di fiamme libere per attività inerenti</p>	<p>10) Vietato fumare ed utilizzare fiamme libere 11) Non bloccare la chiusura delle porte REI 12) Limitare la presenza di materiale combustibile/incendiabile ed adeguato stoccaggio dello stesso, Rispettare tutte le prescrizioni contenute nel piano di emergenza, Disponibilità di attrezzature antincendio</p>
<p>Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)</p>	<p>13) Durante le manutenzione, parti mobili degli elevatori 14) Utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro</p>	<p>13) Non rimuovere i dispositivi di protezione durante le manutenzioni, rispettare le procedure interne 14) Non eseguire manutenzioni o manovre con macchinari/impianto in funzione, rispettare le procedure di sicurezza applicabili, delimitare le aree di intervento, segnalare le operazioni con apposito cartello</p>
<p>Rischi infornutistici di natura meccanica</p>	<p>15) Contatto con parti o attrezzature a temperatura elevata 16) Condotti di scarico dei motori a scoppio (generatori di corrente)</p>	<p>15) Non rimuovere i dispositivi di protezione durante le manutenzioni 16) Rispettare le procedure interne, rispettare le procedure di sicurezza applicabili, delimitare le aree di intervento, segnalare le operazioni con apposito cartello</p>
<p>Rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manut. sbloccaggio/ripartenza</p>	<p>17) Rischio presente nei locali tecnologici</p>	<p>17) Vietato l'accesso ai locali tecnologici al personale non autorizzato, rispettare le prescrizioni di sicurezza applicabili</p>

Fattori di rischio		Descrizione rischio/situazione		Descrizione misure	
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiera, chiodi, ecc.)	18) Nel corso delle operazioni di manutenzione e pulizia	18) Uso di DPI, segregazione/rimozione dei materiali derivanti dalle rispettive attività		
	Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc	19) Nel corso delle operazioni con uso di decespugliatori	19) Eseguire le operazioni in regime di non contemporaneità, segregazione e segnalazione dell'area		
	Rischi dovuti a esplosioni (zone ex, pressione in contenitori, impiego di esplosivi)	20) Rischio presente solo nella centrale termica ed in cucina, con divieto di accesso agli estranei	20) Formazione del personale, manutenzione attrezzature		
Rischi di infortuni da mezzi mobili	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	21) Rischio presente solo nella area esterna	22) Procedere a passo d'uomo, rispettare la segnaletica e le norme di buona prassi, restare attenzione in condizioni meteorologiche avverse o di scarsa visibilità, segnalazione dei mezzi in manovra di retromarcia; abbigliamento da lavoro ad alta visibilità Utilizzo esclusivo dei percorsi predisposti		
Interferenze umane dirette	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	22) Interferenze per stoccaggi al di fuori delle aree predisposte. 23) Rischio causato da utenti con problematiche cognitive, psicologiche Nel caso di uso improprio di mezzi ed attrezzature di lavoro lasciate incustodite anche per brevi periodi.	22) Stoccare nelle aree prestabilite, delimitazione delle aree di intervento, formazione agli operatori 23) Non lasciare attrezzature di lavoro accessibili o incustodite, rispetto delle norme di buona prassi		

Fattori di rischio		Descrizione rischio/situazione	Descrizione misure
Rischi di infortunio per attivita' particolari	Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	24) Nel caso di molestie a vespe o api durante la manutenzione del verde 25) Insetti o animali presenti nei luoghi delle attività (pulci, ratti, ecc.)	24) Curare la pulizia regolare degli ambienti ed all'occorrenza eseguire sanificazione e derattizzazione 25) Presenza di trappole-esca All'occorrenza eseguire la disinfestazione esterna, prima dell'inizio delle attività
	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	26) Contatto con disinfettanti Contatto con prodotti per le pulizie travasati in contenitori anonimi 27) Contatto con preparati utilizzati per la sanificazione, disinfestazione, derattizzazione interna ed esterna	26) Fornire al committente ed agli altri appaltatori copia delle schede di sicurezza. 27) Vietati i travasi in contenitori anonimi: <ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio dei prodotti negli appositi locali. • Indicazioni dei luoghi trattati con possibilità di contatto con mucose
Rischi di natura chimica	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	28) Contatto con disinfettanti Contatto con prodotti per le pulizie travasati in contenitori anonimi. 29) Inalazione di preparati utilizzati per la sanificazione, disinfestazione, derattizzazione interna ed esterna	28) Fornire al committente ed agli altri appaltatori copia delle schede di sicurezza. 29) Vietati i travasi in contenitori anonimi: <ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio dei prodotti negli appositi locali. • Indicazioni dei luoghi trattati con possibilità di inalazione
	Rischio di esposizione a rumore	30) Nel corso delle attività di manutenzione generiche e del verde. 31) Esposizione nel caso di specifiche attrezzature con motore a scoppio	30) Selezione adeguata degli orari di intervento 31) Utilizzo di attrezzature a bassa emissione Sonora, confinamento delle aree di intervento. Interventi organizzativi e gestionali per ridurre l'esposizione
	Rischi di esposizione ad agenti fisici	Rischio di esposizione a vibrazioni Rischi di esposizione ad agenti cancerogeni	32) Non applicabile 33) Non applicabile

Fattori di rischio		Descrizione rischio/situazione	Descrizione misure
Rischi di esposizione ad agenti biologici	Esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	34) Interventi assistenziali su utenti 35) Nel caso di interventi di Primo soccorso (medicazioni, ecc)	34) Segnalazione agli operatori di casi specifici 35) Formazione degli operatori, interventi proceduralizzati: Utilizzo di DPI
	Esposiz. ad ag. biologici potenziali (legionella, salmonella, T.O.R.C.H., ecc.)	36) Contatto diretto o indiretto con materiale contaminato	36) Massima igiene nelle preparazioni alimentari, applicazione scrupolosa delle regole del sistema HACCP, utilizzo di DPI, segregazione/rimozione dei materiali derivanti dalle attività. Regolare manutenzione degli impianti

9) _COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Così come previsto dall'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- rischi da interferenze tra le varie Ditte/Lavoratori autonomi presenti;
- rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro solo qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della attività della Ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal Datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi non attinenti la mansione dell'elettricista, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente

10) COSTI PER LA SICUREZZA STIMATI CON PREZZI UNITARI

Qualora non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

11) COSTI PER LA SICUREZZA NON QUANTIFICATI NEL DUVRI

Non essendo escludibile che, prima della data prevista per l'inizio effettivo dei lavori e, successivamente, durante la durata degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali od operative, inizialmente non prevedibili, comportanti rischi aggiuntivi, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc.) per rischi aggiuntivi interferenziali, rispetto a quelli specifici della Ditta appaltatrice, che saranno determinate dalla necessità di cooperazione ed ulteriore coordinamento, ai sensi dei Commi 2 e 3 dell'Art. 26 D. Lgs 81/2008, saranno stabiliti in un modulo specifico, nel caso in cui la Ditta appaltatrice vi provveda autonomamente.

Il Committente sarà del tutto estraneo all'organizzazione del lavoro, all'amministrazione dei capitali, del personale dipendente della Ditta appaltatrice.

L'Appaltatore dichiara che i propri beni utilizzati nell'ambito del presente contratto (impianti, mezzi ed attrezzature) risultano conformi alla legislazione vigente sulla sicurezza e salute del lavoro e si impegna a garantire tale conformità nel corso delle attività e ad impedirne l'utilizzo al personale del committente ed a terzi.

Ciascuna delle parti provvederà ad informare il proprio RLS dei contenuti del DUVRI.

Analogamente l'appaltatore provvederà ad informare dei contenuti del presente documento i propri lavoratori ed eventuali subappaltatori.

12) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La Valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal Datore di lavoro committente previa analisi dei dati forniti dagli Appaltatori e successivo sopralluogo del R-SPP.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori/servizi.

Resta inteso che la Ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività del Committente, previa adozione da parte della Ditta appaltatrice di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

In corso d'opera, qualora dovessero modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del Committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

E' compito dell'Appaltatore segnalare preventivamente al Committente eventuali situazioni che devono essere mutate rispetto al piano originale che comportano variazioni delle condizioni di sicurezza.

	Data	Timbro e firma
Comune di Sorbolo Mezzani	21/01/2020	 SO.VITE S.p.A. Via della Pista, 24 - 27010 GIUSSAGO (Fraz. Guinzano) PAVIA ITALY Reg. Imprese di Pavia e Cod. Fisc. 01057250993 Part. IVA 01934750181

Allegati

- Scheda identificazione appaltatore
- Scheda Integrazioni rischi
- Scheda Verbale di Cooperazione

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL' APPALTATORE

Impresa (ragione sociale)	SO. VITE SpA
Sede legale	Via della Pista, 24 – 27010 Giussago (PV)
CCIAA	01057250993 Pavia
Codice Fiscale/Partita IVA	01057250993 / 01934750181
Posizione INAIL	90445044/85
Posizione INPS	5708177335
Assicurazione RCT	361119781
Assicurazione RCO	361119781
Responsabile Servizio Prevenzione (RSPP)	Ing. Gabriele COSTA
Medico competente Mc	Dott. Emanuele CANNIZZARO (MC Coordinatore) Dott.sa Francesca DEL GOBBO (MC)
Rappresentante dei Lavoratori RLS	Giovanni GAMBARO / Alessandro PELLEGRINI /Arianna CATTARIN

Addetti alla gestione dell'emergenza nel luogo dell'appalto	
Addetti antincendio	Addetti Primo soccorso
1) GUIDUCCI Manuela (corso previsto in data 25/01/2020)	1) GUIDUCCI Manuela (corso previsto in data 31/01/2020 e 01/02/2020)
2)	2) RACCUGLIA Elga
3)	3)
4)	4)
5)	5)

a) Integrazioni**RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO**

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento

Il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

Serena Roccaro
.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

So.vite
.....

ha ricevuto dal Committente

Comune di Sorbolo Mezzani

dopo avere:

- a) esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;
- b) constatato l'assenza / la presenza di rischi da interferenza
- c) verificato che è / non è necessario adottare alcune misure già su indicate di sicurezza
- d) preso atto che è / non è necessario indire la Riunione di cooperazione e coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel DUVRI specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e ss. mm.

Firma**il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto**
.....**Firma****Il Datore di lavoro o Delegato della Ditta Appaltatrice**

Data

21/01/2020
.....

SO.VITE S.p.A.
Via della Pista, 24 - 27010 GIUSSAGO
(Fraz. Guinzano) PAVIA - ITALY
Reg. Imprese di Pavia e Cod. Fisc. 01057250993
Part. IVA 01934750181

IMPORTANTE

**Allegati 1-2 e 3 da inviare obbligatoriamente al
Comune di Sorbolo Mezzani dopo
la compilazione da parte dei soggetti intereressati**

Il DUVRI e gli Allegati sono di proprietà del Comune di Sorbolo Mezzani e non possono essere riprodotti o utilizzati senza autorizzazione

(Compilato dal Datore di lavoro del luogo oggetto dell'Appalto)

-----Il rischio da interferenza esiste nel momento del porzionamento –distribuzione e nel momento successivo della raccolta delle stoviglie.e della pulizia -----

b) Misure

**MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
(Compilato dal Datore di lavoro del luogo oggetto dell'Appalto congiuntamente
al Datore di lavoro o Rappresentate della Ditta Appaltatrice)**

-----Per ridurre al minimo i rischi di interferenza individuati si adottano misure di coordinamento tra tutti isoggetti interessati: gli operatori che devono indossare i DPI di prassi (cuffiette e guanti), gli alunni devono restare seduti al loro posto a debita distanza dal luogo di distribuzione.-----

Firma del Datore di lavoro oggetto dell'Appalto

Firma dell'Appaltatore o del Delegato

SO.VITE S.p.A.
Via della Pista, 24 - 27010 GIUSSAGO
(Fraz. Guinzano) PAVIA - ITALY
Reg. Imprese di Pavia e Cod. Fisc. 01057250993
Part. IVA 01934750181